

**Avvento anno C - 2009**

**"RESTA IN ATTESA...E' UNA SORPRESA!"**

**11-14  
anni**



**Ciò che  
deve accadere**

**1<sup>a</sup> DOM  
di Avvento**

## La Parola di Dio della settimana

**Prima Lettura** (Ger 33, 14-16)

*Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.*

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 24

**Seconda lettura** (1 Ts 3,12-4,2)

**Dal Vangelo secondo Luca (21, 25-28. 34-36)**

<sup>25</sup>Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, <sup>26</sup>mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. <sup>27</sup>Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. <sup>28</sup>Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

<sup>34</sup>State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; <sup>35</sup>come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. <sup>36</sup>Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



**Una Parola che è  
PRESENZA**

Nel descrivere le realtà degli ultimi tempi, l'evangelista Luca pone la propria intenzione su alcuni aspetti:

- Amplia lo scenario degli sconvolgimenti cosmici finali, ma li considera dal punto di vista delle reazioni che suscitano negli uomini (vv. 25-26)
- Abbrevia la descrizione della Parusia (v. 27) che non è più centrale
- Si porta subito al v. 28 a evidenziare i fenomeni che precedono la venuta del Figlio dell'uomo per indicare il senso positivo che essi devono assumere per i cristiani. La descrizione dei vv. 25-26 diventa ora un motivo di insegnamento che Gesù rivolge direttamente ai fedeli.

La venuta del Figlio dell'uomo sarà certo il giorno della liberazione per i credenti, ma a condizione di essere rimasti perseveranti e ciò mediante la preghiera costante che permette di essere svegli, e cioè di condurre una vita di fede autentica. Luca incoraggia e stimola. La condotta del cristiano deve ispirarsi alla speranza più che alla paura. Gesù è visto più come Salvatore che come temuto giudice.

La venuta del Figlio dell'uomo è il centro del discorso escatologico in Luca, che troviamo prima della passione. Il segno della croce illumina tutta la storia. Essa è un cammino che ha come termine la manifestazione piena della misericordia di Dio che ci viene incontro. È molto importante sapere qual è il fine della vicenda umana. Perché l'uomo non è ciò che è, ma ciò che diviene. E diviene ciò verso cui va; e va verso ciò che ama. Alla fine sarà ciò che attende, perché attende ciò che ama.



**Senza la domenica...  
non possiamo vivere**

Questa prima settimana suggeriamo di sottolineare i momenti in cui nella Messa si sta in piedi: nella preghiera, nell'ascolto del Vangelo, nelle benedizioni, etc... i cristiani non sono un popolo di schiavi, di sottomessi, sono un popolo di uomini amati e liberati dal Signore (cf Lc 21, 28). Poter stare ritti davanti a Dio è segno della nostra libertà e della dignità di Figli (*già* realizzata in Cristo, ma *ancora* in lotta col male che insidia il mondo). E' un primo passo (di un cammino che durerà forse una vita!) nel comprendere come nel banchetto eucaristico noi diventiamo sempre più conformi alla santità cui tutti siamo chiamati.



## Spunti per le attività nella settimana che va dalla Festa di Cristo Re alla prima domenica di Avvento

La domenica appena celebrata con la festa di Cristo Re chiude l'anno liturgico ed immette in quello nuovo che inizierà con l'Avvento 2009. Non è sicuramente un caso che la Chiesa ci proponga di riflettere sulla regalità di Cristo, in tutto il suo splendore e la sua gloria, mentre ci si appresta ad attenderne la nascita, come un qualsiasi neonato su questa terra e per di più in condizioni di povertà e di disagio. Forse, però, quest'anno con il gruppo dei ragazzi abbiamo la possibilità di soffermarci su questo aspetto e coglierne il senso proprio davanti al presepio.

*Sappiamo cosa accade a Natale 'per abitudine'... ma cos'è accaduto davvero?*

### **Il presepio mi parla.**

Collocate al centro della stanza un'immagine della sacra famiglia, o di un presepio e lasciate qualche istante di silenzio perché ciascuno provi a ricordare e scrivere:

- cosa mi ricorda il presepio? (con chi lo faccio o lo facevo da piccolo, in quale luogo è collocato in casa, oppure dove lo ricordo negli ambienti esterni a casa e che frequento...)

Chiedete loro:

- Se si sono mai fermati in silenzio a guardare il presepio... Cosa hanno pensato? Quale personaggio li ha colpiti o è il loro preferito? Perché?
- Se si sono mai fermati a pregare guardando quella scena, se hanno rivolto la parola al piccolo Gesù, a Maria o a Giuseppe... che tipo di preghiera era (ringraziamento, stupore silenzioso, richiesta per qualcuno o per se stessi)?

Quanto scritto potrà essere condiviso in gruppo o restare un lavoro personale per iniziare bene questo Avvento.

### **Quella notte a Greccio.**

Chiedete ai ragazzi se sanno chi ha inventato 'il presepio', così da introdurre la figura di San Francesco. Si può benissimo leggere insieme il brano del Natale a Greccio dalle Fonti Francescane. Con i ragazzi evidenziate il perché Francesco decise quel Natale 'di mettere in scena' la natività. Discutendo con loro provate a portarli a capire cos'è questo desiderio di Francesco di immedesimarsi, di capire e far suo ciò che è successo a Betlemme tanto tempo prima, di arrivare a mettersi nei panni della gente che l'ha vissuto... Era solo un "bambino cresciuto" a cui piaceva giocare con le statuine viventi?

La Festa che stiamo per celebrare non si tratta 'della fiaba del Natale' come recitano alcuni striscioni di mercatini natalizi, ma di un evento dirompente. E Francesco vuole "entrarci". A questo punto si può presentare il senso del cammino di questo Avvento 2009: anche noi cercheremo di "entrarci" e capire come quelle persone hanno preso parte all'evento, come Francesco vi ha preso parte... e noi, cosa vuol dire "partecipare" della gioia del Natale?

L'attività di questa settimana si può terminare leggendo la prima lettura della prima domenica di Avvento: è la promessa di un 'germoglia di giustizia', l'annuncio di un Salvatore.